



# COMUNE DI BUSSETO

*Provincia di Parma*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ORIGINALE**

**N° 9 del 15/05/2018**

**OGGETTO: ALIENAZIONE 100% QUOTE SOCIETA' BUSSETO SERVIZI SRL  
TRAMITE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA - ATTO DI INDIRIZZO**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **quindici** del mese di **maggio** alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello iniziale risultano:

1	CONTINI GIANCARLO	Presente	8	MARCHESI MARZIA	Presente
2	GUARESCHI ELISA	Presente	9	DELENDATI LOREDANA	Presente
3	LEONI GIANARTURO	Presente	10	CONCARI LUCA	Assente
4	CAPELLI STEFANO	Presente	11	CAROSINO STEFANO	Presente
5	BRIGATI NICOLAS GIANNI	Presente	12	CONCARINI CLARISSA	Presente
6	PIZZELLI ANDREA	Presente	13	GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Presente
7	MEDIOLI GIACOMO	Presente			

Totale Presenti: n. 12

Totale Assenti: n. 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario, Dott. De Feo Giovanni, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Giancarlo Contini assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

<b>OGGETTO:</b>	<b>ALIENAZIONE 100% QUOTE SOCIETA' BUSSETO SERVIZI SRL TRAMITE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA - ATTO DI INDIRIZZO</b>
-----------------	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli articoli:

- 14 del D. Lgs 23.05.20000, n. 164 - c.d. Decreto Letta – che dispone che l'attività di distribuzione di gas naturale doveva essere effettuata esclusivamente da soggetti diversi dagli enti locali, restando in capo ai medesimi l'attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione;
- 17 e seguenti del citato D.Lgs. n. 164/2000, che sancivano, con decorrenza 1° gennaio 2003, la separazione dell'attività di distribuzione da quella di vendita del gas, non potendo pertanto le due attività essere svolte dalla medesima società;

Considerato che:

- sulla base delle sopra richiamate disposizioni, con propria deliberazione n. 54 del 19.12.2002, è stata approvata la trasformazione della gestione diretta del servizio gas metano e la costituzione di una società a Responsabilità limitata, a totale partecipazione del Comune di Busseto, denominata Busseto Servizi S.r.l., avente ad oggetto la gestione del servizio di distribuzione del gas metano;

con atto del notaio Dott. Micheli n. 39026 Rep. Raccolta del 20.12.2002, si costituiva la Società Busseto Servizi S.r.l., come unico socio il Comune di Busseto, conferente e detentore dell'intero capitale sociale;

- L'affidamento della distribuzione gas veniva disciplinato dal contratto di servizio tra Busseto Servizi Srl e il Comune di Busseto per la gestione del servizio di distribuzione e vendita del gas prevedendo una scadenza naturale coincidente con la durata massima del periodo transitorio ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.lgs. 164/00, e un canone annuo a favore del Comune di Busseto pari ad € 320.000,00;

Visto l'art. 21 del D.lgs. 164/00 che stabiliva che, a decorrere dall'anno 2003, l'attività di distribuzione del gas naturale doveva essere separata da quella di fornitura o vendita del gas ai clienti finali, attraverso la costituzione di una società distinta.

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29.10.2010 si esprimeva parere favorevole circa la volontà della Società Busseto Servizi di procedere alla cessione, mediante gara ad evidenza pubblica, del servizio di vendita gas alle utenze finali attraverso la cessione di una costituenda società alla quale trasferire il relativo ramo d'azienda;
- in esecuzione della sopra citata deliberazione n. 44/2010, con atto della Giunta Comunale n.71 del 11/05/2011 si prendeva atto che in data 12.01.2011 era stata definitivamente aggiudicata l'alienazione del 100% del capitale sociale società Busseto Gas Srl alla società Gas Plus Vendite Srl di Milano, prendendo altresì atto della necessità di ridurre il canone di concessione ad Euro 240.000,00; -

Richiamati:

- L'art. 24, comma 4, del D.lgs. 93/2011 che ha introdotto l'obbligo di affidare il servizio di distribuzione gas esclusivamente con le gare d'ambito previste dall'art. 46 bis del decreto legge 159/2007, convertito in legge 222/2007, con il conseguente divieto di indire gare singole comunali.
- L'art. 14, comma 7, del D.lgs. 164/00 prevede che il gestore uscente resterà in ogni caso obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.
- l'art. 8, comma 3, del DM 226/2011 e ss.mm.ii. il quale prevede che *"Il gestore corrisponde annualmente agli Enti locali e alle società patrimoniali delle reti che risultino proprietarie di una parte degli impianti dell'ambito la remunerazione del relativo capitale investito netto che l'Autorità riconosce ai fini tariffari sulla base dei dati relativi alla parte di impianto di loro proprietà, che i proprietari stessi devono fornire al gestore, da inserire nella proposta tariffaria all'Autorità e a condizione che tale parte concorra quindi effettivamente all'ammontare del capitale investito netto di località riconosciuto dall'Autorità."*
- l'art. 8, comma 4, del DM 226/2011 e ss.mm.ii. secondo il quale *"Il gestore corrisponde annualmente agli Enti locali una quota parte della remunerazione del capitale di località relativo ai servizi di distribuzione e misura, relativa al proprio territorio comunale sia nel caso in cui la rete sia di proprietà dell'Ente locale sia nel caso in cui sia di proprietà del gestore, nonché della relativa quota di ammortamento annuale di cui all'articolo 13, comma 1, lettera d), fino al 10%, come risultato dell'esito della gara"*.

Preso altresì atto che:

- il territorio del Comune di Busseto è stato incluso nell'Ambito Territoriale Minimo di Parma (ATEM Parma) e che le procedure di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Parma saranno integralmente gestite ed espletate dal Comune capoluogo.
- Busseto Servizi Srl, come tutti i soggetti di minori dimensioni che operano nel settore della distribuzione del gas, non ha la capacità economica, finanziaria e gestionale per partecipare alla gara d'ambito in quanto le sue dimensioni aziendali non sono adeguate alla nuova struttura del servizio su base territoriale più ampia e ha quindi la necessità di uscire dal mercato.
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 14/04/2016 è stato approvato il conferimento delle reti di proprietà comunale nella Busseto Servizi Srl dando mandato agli organi competenti e alla società stessa di adottare tutti i provvedimenti necessari a portare a compimento le operazioni di conferimento.
- con verbale di assemblea Rep. n. 71952 del 29.11.2016, Busseto Servizi Srl ha aumentato il proprio capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda relativo agli impianti di distribuzione del gas nella titolarità dell'unico socio, Comune di

Busseto, allegando la perizia asseverata dal dott. Marco Guarneri ai sensi dell'art. 2465 c.c. per un valore di Euro 3.980.000,00 (tremilioninovecentoottantamila/00).

- Con propria deliberazione n. 43 del 30/09/2017 è stata effettuata la ricognizione straordinaria - ex art. 24 del D.Lgs. 175/2015 - di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, disponendo il mantenimento della partecipazione nella Busseto Servizi Srl.
- Busseto Servizi Srl ha riscontrato perdite di esercizio negli ultimi due anni per rispettivi € 15.777 ed € 147.195;

Rilevato che:

- Busseto Servizi Srl ricade pertanto nell'ipotesi prevista dall'art. 20, comma 2, lett. d) del D.lgs. 175/2016 (cd. Decreto Madia) ovvero nel triennio ha conseguito un fatturato non superiore a un milione di Euro. Tuttavia l'art. 26 dello stesso Decreto *"Altre disposizioni transitorie"* ha previsto che la razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 si applichi a decorrere dal 2018 con riferimento al 31 dicembre 2017 e al comma 12-quinquies ha previsto che *"Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i primi trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20"*.
- Busseto Servizi Srl ha registrato nell'ultimo triennio i seguenti fatturati:  
Anno 2015 : € 628.492  
Anno 2016: € 603.184  
Anno 2017: € 597.530

e che pertanto, ai sensi del sopracitato articolo 26, Busseto Servizi non rientra nella razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016;

- L'Amministrazione comunale, conformemente al principio di cui all'art. 97 della Costituzione e al fine di conseguire la massima valorizzazione per il Comune di Busseto, nel rispetto dell'espressione di maggior favore del legislatore nei confronti di atti che implicino la dismissione delle partecipazioni pubbliche come riscontrabile dalla ratio del D.lgs. 175/2016 ed in particolare dai dettami dell'art. 10, comma 2, che si limita a prevedere che, a differenza della motivazione analitica richiesta per la costituzione di una società, *"l'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione"*, ha ritenuto di attivarsi per verificare quale operazione di cessione potesse ottimizzare i risultati per il Comune di Busseto;
- Dallo studio di fattibilità di cessione società effettuato dalla Società Sciara Srl a seguito di incarico da parte di Busseto Servizi Srl, è emerso che, fra le varie operazioni ipotizzabili, la cessione totalitaria delle quote di Busseto Servizi Srl in assenza di attività marginali, appare come la più vantaggiosa in quanto permetterebbe di ridurre le incertezze in capo all'acquirente per effetto dell'esclusione delle responsabilità derivanti dalla passata gestione aziendale, ivi comprese quelle di natura fiscale, come previsto dall'art. 14 del D.lgs. 472/1997 (nella cessione di ramo d'azienda) e al venditore consentirebbe di beneficiare di

vantaggi fiscali; Busseto Servizi Srl, inoltre, non avendo risorse interne tali da poter proseguire nella gestione, si vedrebbe costretta ad affidare in appalto gran parte delle attività con significativi oneri a carico della società stessa;

Preso atto che:

- la società Sciara Srl, a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 di Busseto servizi, ha provveduto ad inviare un aggiornamento a tale data della valorizzazione degli asset di proprietà della medesima per un valore di € 4.012.726,20;
- il Dott. Marco Guarneri, appositamente incaricato da Busseto Servizi, ha inviato la propria Fairness opinion per l'alienazione del 100% delle quote di Busseto servizi, dalla quale risulta un valore pari ad € 3.900.000,00;

Considerato che si rende opportuno modificare il contratto di servizio per la gestione della distribuzione gas, in essere tra Busseto Servizi Srl e il Comune di Busseto limitatamente all'eliminazione del canone di concessione dovuto al Comune con decorrenza 1° gennaio 2019 e comunque subordinatamente all'esito favorevole della procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 100% delle quote di Busseto Servizi s.r.l. in quanto il medesimo risulta incompatibile con l'equilibrio economico-finanziario del gestore, come dimostrato anche dalla perdita subita dalla società stessa nell'ultimo bilancio al 31.12.2017;

Ritenuto infatti che l'eliminazione di un canone annuale di concessione potrà favorire la presentazione di offerte più vantaggiose per l'acquisto delle quote di Busseto Servizi Srl in quanto il soggetto aggiudicatario che subentrerà nel rapporto di concessione non dovrà rinunciare ad offrire un maggior rialzo rispetto alla base d'asta per garantire un canone annuale al Comune;

Preso atto inoltre che il contratto di servizio dovrà essere modificato ed integrato per tener conto del fatto che, a seguito del conferimento degli impianti e delle porzioni della rete di distribuzione di proprietà del Comune alla Busseto Servizi Srl, non vi sono reti e impianti di proprietà del Comune da concedere in affitto al gestore del servizio;

Visto l'atto modificativo ed integrativo con effetti dall' 01.01.2019 e comunque valevole solo qualora vi sia un aggiudicatario ad esito della procedura di gara di cessione della totalità delle quote di Busseto Servizi Srl (e cesserà ogni effetto al momento del subentro effettivo del gestore d'Ambito) – allegato A.

Richiamati:

- L'art. 42, comma 2, del D.lgs. n.267/00, Testo Unico sugli enti locali.
- La legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.
- Il D.lgs. 33/2013.
- Gli articoli 14 e 15 del D.lgs. 164/00, come modificati dall'art. 24 del D.lgs. 1° giugno 2011 n. 93.
- L'Art. 24 del D.lgs. 93/2011.
- Art. 46-bis del decreto legge 1° ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007 n. 222 e ulteriormente modificato con la legge 24 dicembre 2007 n. 244.

- I Decreti del Ministero per lo Sviluppo Economico e per gli Affari regionali in data 19 gennaio 2011 (Decreto Ambiti Gas), 18 ottobre 2011 (Decreto Comuni d'ambito), e 12 novembre 2011 (Regolamento Criteri di Gara) e ss.mm.ii.
- Il D.lgs. 175/2016.

Visto lo Statuto sociale di Busseto Servizi Srl.;

Visto lo Statuto del Comune di Busseto;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti del Comune ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267;

Sentito l'intervento dell'Assessore ai Servizi Finanziari, Sig. Capelli Stefano che introduce l'argomento e procede quindi ad illustrarlo dando lettura di una propria relazione che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto ( All. 1);

Sentito successivamente l'intervento dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Sig. Leoni Gianarturo che dopo aver approfondito alcuni aspetti ed evidenziato i punti più salienti dell'iter compiuto sulla questione in oggetto, cede la parola al Dott. Gravaghi che, nella propria qualità di rappresentante legale della Società Sciara S.r.l., appositamente incaricata ad assistere il Comune sulla problematica in oggetto, provvede ad illustrare i passaggi più tecnici ed economici della procedura eseguita;

Uditi in proposito i commenti e le osservazioni dei Consiglieri intervenuti alla discussione come di seguito si riporta in sintesi:

- il Consigliere Gambazza annuncia il voto favorevole del proprio gruppo consiliare esprimendo la seguente convinzione: *"... questa è senza dubbio la soluzione fisiologica della questione ..."* Evidenzia poi la preoccupazione per il personale per l'aspetto sindacale della questione.
- Risponde il Dr. Gravaghi che rassicura per quanto riguarda la situazione del personale: *"...massima tranquillità per quanto riguarda la garanzia del personale dipendente..."*, e ricorda che tutto ciò si evidenzia già nel contenuto della deliberazione n. 537 dell' Authority .
- L'Assessore Leoni ribadisce il concetto circa la massima tutela del personale e rileva un altro aspetto importante : la previsione dell'apertura di uno sportello a tutela dei cittadini.
- Il Consigliere Carosino evidenzia :*"...nulla vieta di ragionare con la nuova società ma inevitabilmente si procederà ad una esternalizzazione ulteriore dei servizi, unica nota negativa della questione..."*. Annuncia da parte del proprio gruppo consiliare l'astensione sul punto in questione.

Con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 2 (Carosino e Concarini), espressi in forma palese ai sensi di legge da n. 10 Consiglieri votanti e n. 12 Consiglieri presenti,

## DELIBERA

1. Di ritenere quanto esposto nella precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente atto deliberativo;

2. Di approvare l'atto modificativo integrativo del contratto di servizio tra Busseto Servizi Srl e il Comune di Busseto per la gestione del servizio di distribuzione del gas (Allegato A).
3. Di autorizzare la stipulazione del suddetto atto integrativo tra il Comune di Busseto e la società Busseto Servizi Srl con effetto dal 01.01.2019, qualora la procedura ad evidenza pubblica della cessione delle quote sociali non vada deserta, sino al subentro del gestore per l'Ambito Parma.
4. Di prendere atto che il valore industriale residuo dell'impianto di distribuzione del gas al 31.12.2017 è pari a Euro 4.012.726,20 -Allegato B - ;
5. Di autorizzare l'alienazione del 100% delle quote di Busseto Servizi Srl. secondo la valorizzazione delle quote sociali determinata da apposita Fairness opinion al 31.12.2017, per un importo di € 3.900.000,00, anche tenuto conto del valore industriale residuo aggiornato alla stessa data, che verrà allegata al bando di gara e che costituirà la base d'asta per la cessione delle quote secondo la procedura di gara ad evidenza pubblica – allegato C - ;
6. Di stabilire che la gara ad evidenza pubblica per la cessione della totalità delle quote di Busseto Servizi Srl sarà indetta dal Comune di Busseto prevedendo che il prezzo offerto per l'acquisto dovrà essere pagato direttamente al Comune di Busseto;
7. Di stabilire che nel bando di gara e nei relativi allegati vengano previsti obblighi di mantenimento dei livelli occupazionali, di uno sportello nel territorio comunale e miglioramenti rispetto alle previsioni dell'Allegato A della deliberazione 12 dicembre 2013 574/2013/R/GAS dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (oggi Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).
8. Di stabilire altresì che nel bando di gara vengano indicati gli oneri di gara e che questi saranno posti a carico dell'aggiudicatario.
9. Di conferire al Sindaco ampio mandato per l'esecuzione di tutti gli atti e gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente Delibera con facoltà di subdelega ad altri soggetti per la firma dei relativi atti, e per apportare eventuali modifiche di carattere secondario al testo dell'Atto integrativo, qualora ritenuti necessari o comunque utili.

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 237 e s.m.;

Con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 2 (Carosino e Concarini), espressi in forma palese ai sensi di legge da n. 10 Consiglieri votanti e n. 12 Consiglieri presenti,

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Allegati:

Allegato "1"

Allegato A: testo dell'atto modificativo-integrativo del contratto di servizio approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 19.12.2002.

Allegato B: perizia di stima dell'impianto di distribuzione gas naturale (VIR), di proprietà di Busseto Servizi (VIR), al 31.12.2017.

Allegato C: Fairness opinion sul valore societario di Busseto servizi Srl, al 31.12.2017.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Giancarlo Contini

Il Segretario  
Dott. De Feo Giovanni

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 9 del 15/05/2018.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
GIANCARLO CONTINI, GIOVANNI DE FEO Documento stampato il giorno 22/05/2018 da Macchidani Stefania.  
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena



# COMUNE DI BUSSETO

*Provincia di Parma*

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

*(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)*

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

### **ALIENAZIONE 100% QUOTE SOCIETA' BUSSETO SERVIZI SRL TRAMITE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA - ATTO DI INDIRIZZO**

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, li 10/05/2018

**Elena Stellati / INFOCERT SPA**



# COMUNE DI BUSSETO

*Provincia di Parma*

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 269/2000)

### PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

ALIENAZIONE 100% QUOTE SOCIETA' BUSSETO SERVIZI SRL TRAMITE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA - ATTO DI INDIRIZZO

Per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime parere favorevole.

Busseto, li 10/05/2018

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
Elena Stellati / INFOCERT SPA



# COMUNE DI BUSSETO

*Provincia di Parma*

**Deliberazione del Consiglio Comunale**

**N. 9**

**DEL 15/05/2018**

**Oggetto: ALIENAZIONE 100% QUOTE SOCIETA' BUSSETO SERVIZI SRL TRAMITE  
PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA - ATTO DI INDIRIZZO**

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

### ATTESTA

Che la presente deliberazione:

viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/05/2018 al  
06/06/2018

Busseto, li 22/05/2018

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Atto integrativo del contratto di servizio per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano a mezzo della rete urbana del Comune di Busseto**

L'anno duemiladiciotto addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in Busseto (PR) nella residenza comunale \_\_\_\_\_, avanti a me, dott.ssa \_\_\_\_\_, Segretario Generale del Comune di Busseto, autorizzato a rogare nell'interesse del Comune gli atti in forma pubblica amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.c) del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono comparsi i Signori:

- \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ domiciliato presso il Comune di Busseto, in qualità di \_\_\_\_\_, il quale agisce in questo atto non in proprio ma per conto del Comune di Busseto (PR) CF \_\_\_\_\_ -P.IVA \_\_\_\_\_, autorizzato alla stipula del seguente atto con Delibera di Consiglio Comunale del \_\_\_\_\_ (**allegato A**), di seguito denominato semplicemente "**Comune**".
- Sig. \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica presso la sede di Busseto Servizi Srl, Via \_\_\_\_\_, che interviene al presente atto in qualità di Amministratore Unico e interviene al presente atto giusta i poteri derivatigli come da verbale dall'Assemblea dei soci di Busseto Servizi Srl (**Allegato B**), di seguito "**Gestore**".

Comparenti della cui identità personale e capacità giuridica io Ufficiale rogante sono personalmente certo.

**PREMESSO CHE:**

Il Gestore, società totalmente partecipata dal Comune di Busseto, è l'attuale concessionario del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel Comune.

Il Gestore è titolare del "*Contratto di servizio tra Busseto Servizi Srl e Comune di Busseto per la gestione di distribuzione e vendita del gas*" approvato con verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 19/12/2002, di seguito "**Contratto**".

L'art. 6 del Contratto prevede che gli impianti di distribuzione del gas esistenti alla data di sottoscrizione del Contratto, sono concessi in uso a Busseto per un periodo pari a quello della durata del contratto stesso.

L'art. 15.2 del Contratto prevede che il Gestore riconosca al Comune, a titolo di canone per i beni concessi uso l'importo annuale di Euro 320.000,00 per tutta la durata della concessione e quindi sino al 31.12.2010.

Detto canone, con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 11.05.2011, è stato rideterminato in Euro 240.000,00 oltre IVA per il solo anno 2011 demandando a successivo atto deliberativo la quantificazione dei canoni per gli esercizi successivi.

Il Comune, detentore dell'intero capitale sociale di Busseto ha deciso di vendere la totalità delle quote mediante procedura ad evidenza pubblica. Al fine di favorire una maggiore partecipazione alle migliori condizioni economiche, si rende necessario eliminare la clausola inerente il canone di concessione ed adeguare la clausola concernente la proprietà delle reti e impianti di distribuzione del gas al Comune.

**Ciò premesso, le Parti**

**STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 – Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### **Art. 2 – Proprietà della rete e degli impianti di distribuzione**

Il presente articolo sostituisce l'art. 6 del Contratto.

"Il Comune e il Gestore riconoscono che, alla data di stipula del presente atto, gli impianti di distribuzione del gas strumentali per l'esercizio del servizio sono interamente di proprietà del Gestore.

Al termine della durata dell'affidamento in corso per effetto del subentro del gestore d'ambito, il Gestore cederà gli impianti al Gestore d'ambito a fronte del riconoscimento del valore degli impianti ai sensi del DM 226/2011 e ss.mm.ii.

Il Gestore eseguirà tutti gli interventi di manutenzione della rete e degli impianti del gas necessari per l'efficienza del servizio.

Gli estendimenti ed ampliamenti afferenti a nuove lottizzazioni, realizzate a carico del soggetto attuatore della lottizzazione, diventano di proprietà del Comune il quale li assegna al Gestore.

Tutti i beni realizzati e le opere eseguite dal Gestore sull'impianto di distribuzione del gas con spese a suo carico fino al subentro del gestore d'Ambito, compresi allacciamenti e i misuratori installati presso gli utenti, saranno di sua esclusiva proprietà".

### **Art. 3 – Durata atto integrativo**

Il presente atto integrativo avrà effetto a far data dal 01.01.2019 solo qualora Vi sia un aggiudicatario ad esito della procedura di gara per la cessione della totalità delle quote di Busseto Servizi Srl e cesserà ogni effetto al subentro effettivo del gestore d'Ambito selezionato secondo le previsioni di cui al DM 226/2011 e ss.mm.ii.

### **Art. 4 – Corrispettivo per i servizi erogati**

Il Gestore non riconoscerà alcun canone al Comune non essendoci beni di proprietà comunale concessi in uso.

### **Art. 5 – Valore di rimborso degli impianti**

Al momento del subentro del gestore selezionato a seguito di gara d'Ambito, la rete, gli impianti e tutte le opere di distribuzione gas presenti nel territorio comunale di proprietà del gestore uscente del servizio, comprese le eventuali estensioni di rete, saranno trasferiti a titolo oneroso al nuovo gestore.

Il valore di rimborso della rete e degli impianti di distribuzione gas, spettante al gestore uscente per gli impianti di sua proprietà, sarà determinato secondo i criteri stabiliti dalla legge e dalla normativa applicabile alla data di pubblicazione del bando di gara. Attualmente, i criteri per la stima della rete e degli impianti di distribuzione del gas sono stabiliti dall'art. 15, comma 5, D.lgs. 164/00, del DM 226/2011 e ss.mm.ii e delle Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale di cui al DM 22.05.2014.

Il distributore subentrante nel servizio acquisirà la proprietà degli impianti del gestore uscente dalla data del pagamento, come previsto dall'art. 14, comma 9, del D.lgs. 164/00.

### **Art. 6 – Interpretazione**

Il presente atto integrativo prevale su ogni clausola, avente il medesimo oggetto, contenuta nel Contratto. In caso di dubbi interpretativi, le clausole contenute nel presente atto avranno la prevalenza su quelle precedenti.

### **Art. 7 – Foro competente**

Per tutte le controversie che dovessero sorgere riguardanti la validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente atto e del Contratto sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Parma.

## Art. 8 – Spese di contratto

Tutte le spese del presente atto, inerente e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc..) sono a totale carico del Gestore.

Io Ufficiale rogante, ho ricevuto quest'atto da me pubblicato mediante lettura fattane alle parti che a mia richiesta l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono digitalmente.

Il presente atto viene redatto in unico originale, consta di n. \_\_\_\_\_ facciate.

Letto, confermato e sottoscritto:

Per il Comune di Busseto

\_\_\_\_\_

Per la società Busseto Servizi Srl

\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale Rogante

\_\_\_\_\_

**SEDE LEGALE**

Via D'Andrea, 17/b – 26013 Crema (CR)

**SEDE AMMINISTRATIVA**

Via Emilia Parmense 200 – 29122 Piacenza (PC)

Tel. 0523 590 616 – Fax 0523 1880166

www.sciara.eu – mail: info@sciara.eu – sciara@mypec.eu

**UNITA' LOCALE**

Via A. De Curtis, 31 – 71041 Carapelle (FG)

# **COMUNE DI BUSSETO**

**(PROVINCIA DI PARMA)**



## **VALORE INDUSTRIALE RESIDUO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE**

**Stato di consistenza degli impianti al 31.12.2017**

**SCIARA srl**

SEDE LEGALE: Via D'Andrea, 17/b – 26013 Crema (CR) § SEDE AMMINISTRATIVA: Via Emilia Parmense 200 – 29122 Piacenza (PC)

Capitale Sociale 10.000 € i.v. – C.F. / Partita IVA 01503160192 – R.E.A. 177221 CR



## **INDICE**

PREMESSA.....	5
IL VALORE INDUSTRIALE RESIDUO .....	9
CALCOLO DEL VIR.....	17
1.    Calcolo del valore di ricostruzione a nuovo .....	19
2.    Calcolo del degrado fisico dei cespiti.....	20
VIR AL 31/12/2017 .....	21

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 9 del 15/05/2018.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
GIANCARLO CONTINI, GIOVANNI DE FEO Documento stampato il giorno 22/05/2018 da Macchidani Stefania.  
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena

## **PREMESSA**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 9 del 15/05/2018.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
GIANCARLO CONTINI, GIOVANNI DE FEO Documento stampato il giorno 22/05/2018 da Macchidani Stefania.  
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena

## **PREMESSA**

Busseto Servizi Srl ha affidato alla società Sciara - Energy Consulting, con incarico del 11.04.2018, il compito di valorizzare gli asset gas al 31.12.2017 aggiornando quanto già prodotto con relazione del marzo 2016 relativa al VIR al 31.12.2014.

I valori di questa relazione si intendono quindi parte integrante, aggiornata, di quella succitata.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 9 del 15/05/2018.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
GIANCARLO CONTINI, GIOVANNI DE FEO Documento stampato il giorno 22/05/2018 da Macchidani Stefania.  
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena

## **IL VALORE INDUSTRIALE RESIDUO (VIR)**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 9 del 15/05/2018.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
GIANCARLO CONTINI, GIOVANNI DE FEO Documento stampato il giorno 22/05/2018 da Macchidani Stefania.  
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena

## CRITERI E METODOLOGIA

A seguito delle modifiche apportate con il D.M. 20 maggio 2015 n. 106 all'art. 5 del Decreto Ministeriale 12 novembre 2011, n.226, *“Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale”*, sono state recepite le nuove indicazioni metodologiche.

### Consistenza e vetustà dell'impianto

Come previsto dall'art. 4 del DM 226/2011 e ss.mm.ii., su richiesta scritta del Comune, il gestore ha fornito, la consistenza dell'impianto aggiornata in formato (xlm) con i contenuti stabiliti dall'Autorità (532/2012/R/GAS e ss.mm.ii.).

**Tale consistenza, rispetto a quella utilizzata nella valorizzazione con data di riferimento del 31 dicembre 2014, è stata revisionata e consolidata integrando anche i cespiti acquisiti per conferimento.**

**Questa operazione di controllo ha permesso la correzione di alcune imprecisioni e ha fornito una consistenza totale molto dettagliata.**

Si riportano, a verifica di tali premesse, i dati obbligatori (sicurezza e continuità) dichiarati nelle ispezioni di rete eseguite dal gestore.

ISPEZIONE RETE - Art. 28.2 lett. e), f) e Art. 28.12 della deliberazione 574/2013/R/Gas					
	2017	2016	2015	Totale Rete	
artt. 28.2 lettera e), 28.12, art. 12.2 lettera a) - Metri di rete in AP/MP ispezionata nel triennio	21707	17650	22202	61559	
Metri di rete in AP/MP al 31 dicembre dell'anno precedente	57873	56740	56653		
Media rete in AP/MP (Somma dei metri di rete in AP/MP al 31 dicembre del triennio precedente/3 )				57088.00	
% rete ispezionata in AP/MP ispezionata				107.8	
	2017	2016	2015	2014	Totale Rete
artt. 28.2 lettera e), 28.12, art. 12.2 lettera b) - Metri di rete in BP ispezionata nel quadriennio	8390	12030	11819	8502	40741
Metri di rete in BP al 31 dicembre dell'anno precedente	30408	33075	32915	32915	
Media rete in BP (Somma dei metri di rete in BP al 31 dicembre del quadriennio precedente/4 )				32328.00	
% rete ispezionata in BP ispezionata				126.0	

Risulta evidente la differenza di metri di rete tra gli anni precedenti e il 2017, pari a circa il 10% del totale.

Metodologicamente la prassi che si è seguita per risalire alla ricostruzione del VIR, ha previsto le seguenti fasi:

1. Partendo dallo stato di consistenza fornito dal gestore e verificato dai nostri tecnici, **si è determinato il valore di ricostruzione a nuovo degli impianti**, calcolato in conformità dell'articolo 5, commi da 6 a 9, DM 106/2015, applicando le modalità operative previste dalle Linee Guida.

I listini di riferimento che si sono utilizzati per la valorizzazione degli investimenti sopracitati sono le voci di **costo medio fornite dalle Linee Guida, il prezziario DEI del Genio civile "Urbanizzazione, infrastrutture e ambiente", il prezzo della Provincia di Parma (secondo semestre 2017) e il prezzo della Regione Emilia Romagna (integrazione 2015), tutti aggiornati all'ultimo anno disponibile.**

Nel caso non sia stato disponibile il prezzo alla data di riferimento della valutazione, i costi unitari sono stati rivalutati in base agli indicatori ISTAT di riferimento.

2. Successivamente, si è calcolato il degrado dei componenti dell'impianto, in funzione dell'anno d'installazione e delle durate utili in base alla tipologia di cespiti, determinando così il **valore industriale residuo dell'impianto (VIR) totale e suddiviso secondo le proprietà**. Le durate e/o vite utili dei cespiti, differenziate per tipologia, utilizzate per il calcolo del degrado sono quelle indicate nelle concessione. Nel caso le vite utili non sono previste nella storia concessoria vanno utilizzate quelle riportate nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 2 delle Linee Guida e ss.mm.ii..

Di seguito viene riportata la tabella utilizzata per il calcolo.

<b>CESPITE</b>	<b>DURATA UTILE (anni)<sup>1</sup></b>	<b>VITA UTILE (anni)<sup>2</sup></b>
Fabbricati Industriali	60	40
Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica	60	50
Condotte stradali in acciaio senza protezione catodica	45	50
Condotte stradali in ghisa e giunti in piombo e canapa non risanati	0 (obsolete)	0 (obsolete)
Condotte stradali in ghisa grigia con giunti meccanici	45	50
Condotte stradali in ghisa grigia con giunti piombo e canapa risanati	-	50
Condotte stradali in ghisa sferoidale con giunti meccanici	60	50
Condotte stradali in ghisa sferoidale con giunti piombo e canapa risanati	-	50
Impianti di derivazione utenza	50	40
Impianti principali e secondari di regolazione e misura	25	20
Gruppi di misura convenzionali con portata massima di 10 mc/h	15	15
Gruppi di misura convenzionali con portata superiore a 10 mc/h	20	20
Gruppi di misura elettronici	15	15
Impianto di telecontrollo	7	7
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	-	7
Sistemi di telelettura/telegestione	-	15
Concentratori	-	15
Misuratori elettronici	-	15
Dispositivi add-on	-	15

<sup>1</sup> Durata utile ai fini del calcolo del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione nel primo periodo (fino al 30 settembre 2004).

<sup>2</sup> Vita utile da utilizzare dopo l'1 ottobre 2004 derivate dalle vite utili ai fini regolatori contenute nel Testo unico della regolazione tariffaria allegato alla deliberazione dell'Autorità ARG/Gas 159/08 e s.m.i. revisionato dalle deliberazioni 573/2013/R/GAS e 367/2014/R/GAS (gestioni comunali e sovracomunali).

## **Principali tipologie di cespiti**

L'impianto di distribuzione del gas naturale è stato valutato "sezionandolo" nei cespiti elencati:

### 1. Cabina di prelievo, decompressione e misura (REMI).

Per "Cabina di prelievo, decompressione e misura (RE.MI)" si intende il complesso di apparecchiature e tubazioni comprese tra la cameretta di consegna del fornitore primario (esclusa) ed il giunto dielettrico posto a valle della valvola di intercettazione in uscita. Sono inclusi nella "RE.MI" i fabbricati, i terreni, le recinzioni, l'impianto elettrico, l'impianto di protezione scariche atmosferiche, l'impianto antincendio, gli impianti di odorizzazione, l'impianto di telecontrollo, l'impianto di telemisura.

### 2. Rete di trasporto e distribuzione.

Le tubazioni in acciaio sono saldate longitudinalmente con rivestimento bituminoso pesante secondo la norma UNI 52560 con rivestimento in polietilene estruso in triplo strato secondo la norma UNI 9099.

Le tubazioni in polietilene sono in PEAD PE 80 serie S5 SDR11 per rete gas in media e bassa pressione conformi secondo la norma UNI 4437.

La condotte facenti parte della rete posata comprendono anche:

- pezzi speciali (curve, riduzioni, tee, fondelli);
- accessori (valvole interrate direttamente, valvole in pozzetti, giunti dielettrici, conchiglie, camerette, chiusini, tubi guaina, sfiati, mensole, cunicoli, giunti di dilatazione per tubazioni di linea, ecc.);
- opere particolari (attraversamenti, parallelismi, guaine di protezione, sopra e sottopassi in corrispondenza di interferenze con altri sottoservizi, ecc.).

I costi afferenti alla posa della rete tengono conto di materiali e prestazioni, secondo quanto desumibile dai prezziari ufficiali riferiti ad opere pubbliche, e di quanto previsto dal comma 9, articolo 5 del D.M. 12.11.2011, n. 226.

### 3. Impianti secondari di misura e regolazione

- IRI - impianto di riduzione intermedio della pressione del gas naturale atto a regolare la pressione di esercizio nelle reti di distribuzione in media pressione. E' un complesso di apparecchiature, tubazioni, pezzi speciali, compreso tra la valvola di intercettazione interrata posta a monte ed il giunto dielettrico posto a valle dell'impianto stesso;
- GRF - gruppo di riduzione finale della pressione del gas naturale con la funzione di ultima riduzione della pressione per alimentare reti di bassa pressione. Complesso di apparecchiature come IRI;
- GRMI - gruppo di riduzione della pressione e misura del gas naturale industriale o di interscambio con reti di altri distributori avente la funzione di riduzione della pressione per alimentare, di norma, clienti finali di tipo industriale o similare e per misurarne i volumi forniti.

Sono inclusi armadi e opere di contenimento, impianti di messa a terra, impianti elettrici, impianti di protezione da scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di odorizzazione se presenti, recinzioni e terreni.

### 4. Derivazione d'utenza

Per "Derivazione d'utenza o Punto di riconsegna (PDR)", si intende il tratto di condotta tra l'impianto di distribuzione primario e il misuratore.

Ai fini dell'individuazione del cosiddetto "Impianto Medio Tipo" nella consistenza delle derivazioni d'utenza vengono presi in considerazione anche i dati riferiti al numero delle prese, allo sviluppo complessivo degli allacciamenti interrati e delle colonne montanti.

In base alle caratteristiche degli impianti di derivazione d'utenza, l'impianto medio tipo risulta costituito da una parte interrata, al termine della quale è collocato il piede colonna, dotato di giunto di elettrico e valvola di intercettazione, e di una parte aerea sino ai singoli punti di riconsegna dotati ciascuno di mensola e rubinetto di intercettazione.

Nel caso di punti gas realizzati su rete in media pressione, a monte del gruppo di misura, è installato un riduttore di pressione di utenza e un dispositivo interrato di intercettazione del flusso del gas.

5. Misuratori.

Il valore utilizzato è stato dedotto prendendo come riferimento gli importi corrispondenti a valori medi di costo riferiti all'ultimo biennio.

Nel costo del misuratore non è stata conteggiata la mensola che rientra nei materiali utilizzati per la realizzazione del punto gas.

E' stato inoltre considerato il costo dei correttori di volume, per le classi di misuratori previste dalla Deliberazione ARG/gas 155/08, di cui ne è stata data evidenza separata in apposita scheda di dettaglio.

6. Impianti di protezione catodica.

Per "Impianto di protezione catodica" si intende il complesso di dispositivi ed accessori atti a proteggere catodicamente dalla corrosione le tubazioni in acciaio interrate.

L'impianto di protezione catodica può essere a corrente impressa o con anodi galvanici.

Fanno parte di questa tipologia, in base alla specificità stessa dell'impianto, gli anodi sacrificali, l'anodo reattivo, l'eventuale drenaggio, l'elettrodo di riferimento, armadi e opere accessorie.

L'impianto del Comune è composto da un sistema di protezione catodica dotato di un alimentatore e relativo dispersore orizzontale.

## **CALCOLO DEL VIR**

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N° 9 del 15/05/2018.  
Attesto che la presente copia cartacea è conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato è intestato a  
GIANCARLO CONTINI, GIOVANNI DE FEO Documento stampato il giorno 22/05/2018 da Macchidani Stefania.  
RESPONSABILE AFFARI GENERALI Stellati Dott.ssa Elena

## 1. Calcolo del valore di ricostruzione a nuovo

Si premette che il calcolo è stato eseguito in base ai casi previsti dalla normativa vigente, differenziando il coefficiente di degrado utilizzato.

Per ciascuna voce di cespite, si è moltiplicata la consistenza (dato xml), installata nell'anno "t" per il costo unitario specifico per il Comune, risultante dall'analisi prezzi interna realizzata sui prezziari di riferimento aggiornati all'ultimo anno disponibile (Regionali e Provinciali).

$$Cvxt = q_{vt} \times cu_v$$

dove

**Cvxt** è il costo per la fornitura/installazione, con valuta alla data di riferimento per la valutazione del rimborso, della quantità relativa alla voce di cespite "v", appartenente alla tipologia "x", installata o acquisita nell'anno t;

**q<sub>vt</sub>** è la quantità della voce di cespite "v" installata/acquisita nell'anno t relativa alla porzione di impianto;

**cu<sub>v</sub>** è il costo unitario relativo alla fornitura/installazione della voce del cespite "v" in base al prezzario di riferimento.

La somma di tutti i valori di costo **Cvxt**, costituisce il valore per la ricostruzione a nuovo dell'impianto (**VRN**):

$$VRN = \sum_t^{DR} \sum_{vX} Cvxt$$

**DR** è la data di riferimento per la valutazione del valore di rimborso.

## 2. Calcolo del degrado fisico dei cespiti

Dopo aver determinato il VRN, si è proceduto con il calcolo del degrado fisico dei cespiti in base all'anno di installazione e quindi si è calcolato il valore industriale residuo alla data di riferimento.

Per ciascun cespite installato/acquisito nell'anno "t" si è determinata la percentuale di degrado in base alle formule seguenti:

Se  $t \leq 2004$

$$\mathbf{Pdegx,t} = [(2004+0,75)-(t+0,5)]/V_{x,Tab\ 1} + [(DR-(2004+0,75)]/V_{x,Tab\ 2}$$

Se  $t > 2004$

$$\mathbf{Pdegx,t} = [(DR-(t+0,5)]/V_{x,Tab\ 2}$$

dove

**DR** è la data di riferimento per la valutazione del valore di rimborso (espressa come numero intero cui va sommato il numero decimale corrispondente alla frazione d'anno);

**V<sub>x,Tab 1</sub>** è la durata utile per la categoria di cespiti x riportata nella Tabella 1 dell'Allegato 2 delle Linee Guida (rif. 1° colonna tabella precedente);

**V<sub>x,Tab 2</sub>** è la durata utile per la categoria di cespiti x riportata nella Tabella 2 dell'Allegato 2 delle Linee Guida (rif. 2° colonna tabella precedente).

Moltiplicando ciascun valore di costo **C<sub>vxt</sub>**, per lo specifico termine **(1-Pdegx,t)** si è ricavata la matrice dei valori industriali delle singole voci.

La somma di tali voci ha definito il valore industriale dell'impianto residuo **VIR** alla data di riferimento **DR**:

$$\mathbf{VIR} = \sum_t^{DR} \sum_{VX} C_{vxt} \times (1 - Pdegx,t)$$

**VIR AL 31/12/2017**

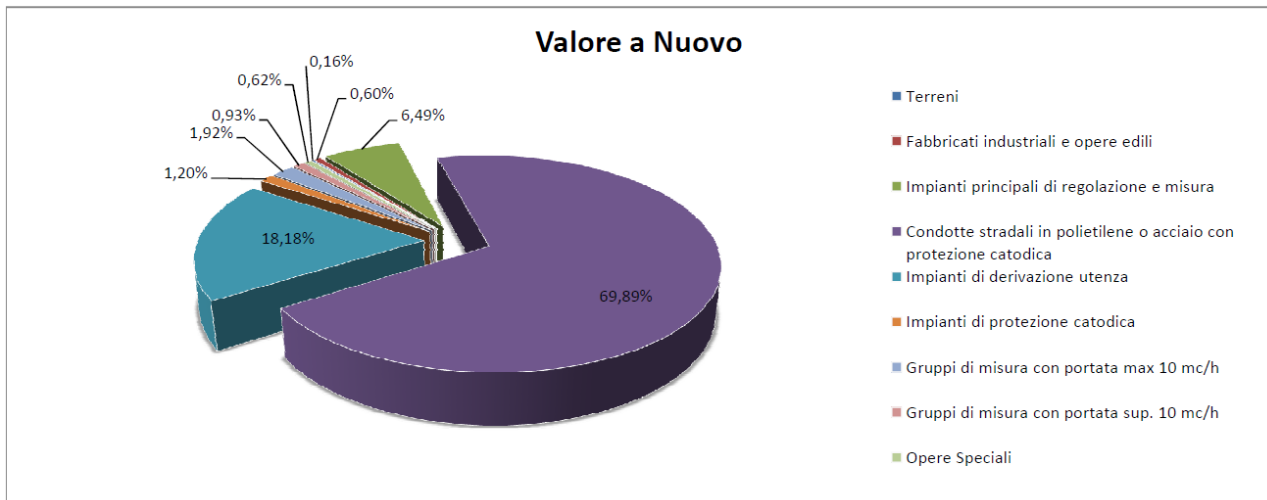


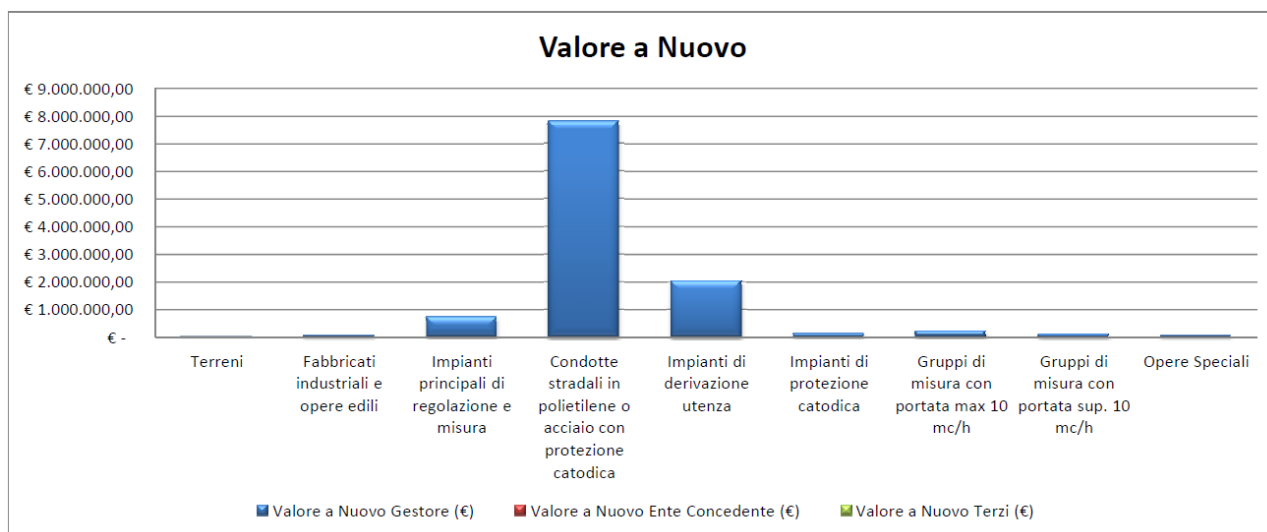
## VALORE DI RICOSTRUZIONE A NUOVO (VRN)

### Comune di Busseto (PR)

<b>Data di Riferimento</b>	31/12/2017
<b>Scadenza Naturale</b>	31/12/2021

Tipo Cespiti	Valore a Nuovo			
	Totale (€)	Gestore (€)	Ente Concedente (€)	Terzi (€)
Terreni	17.624,90	17.624,90	-	-
Fabbricati industriali e opere edili	66.500,00	66.500,00	-	-
Impianti principali di regolazione e misura	724.869,85	724.869,85	-	-
Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica	7.810.297,44	7.810.297,44	-	-
Impianti di derivazione utenza	2.031.986,92	2.031.986,92	-	-
Impianti di protezione catodica	134.261,83	134.261,83	-	-
Gruppi di misura con portata max 10 mc/h	214.593,38	214.593,38	-	-
Gruppi di misura con portata sup. 10 mc/h	104.443,99	104.443,99	-	-
Opere Speciali	69.760,00	69.760,00	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>11.174.338,31</b>	<b>11.174.338,31</b>	-	-

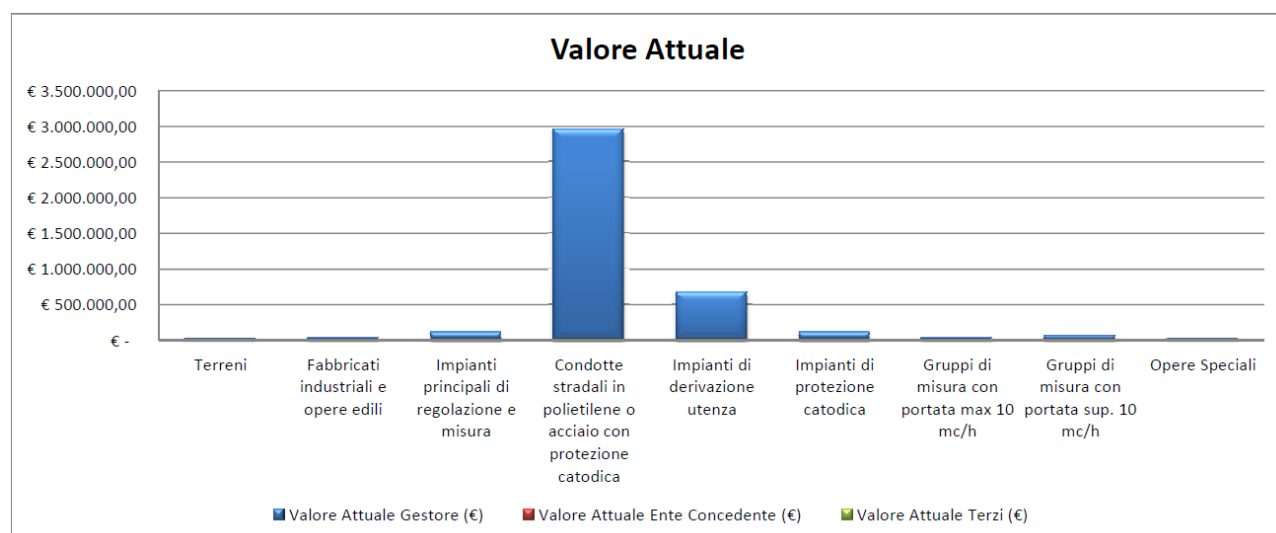
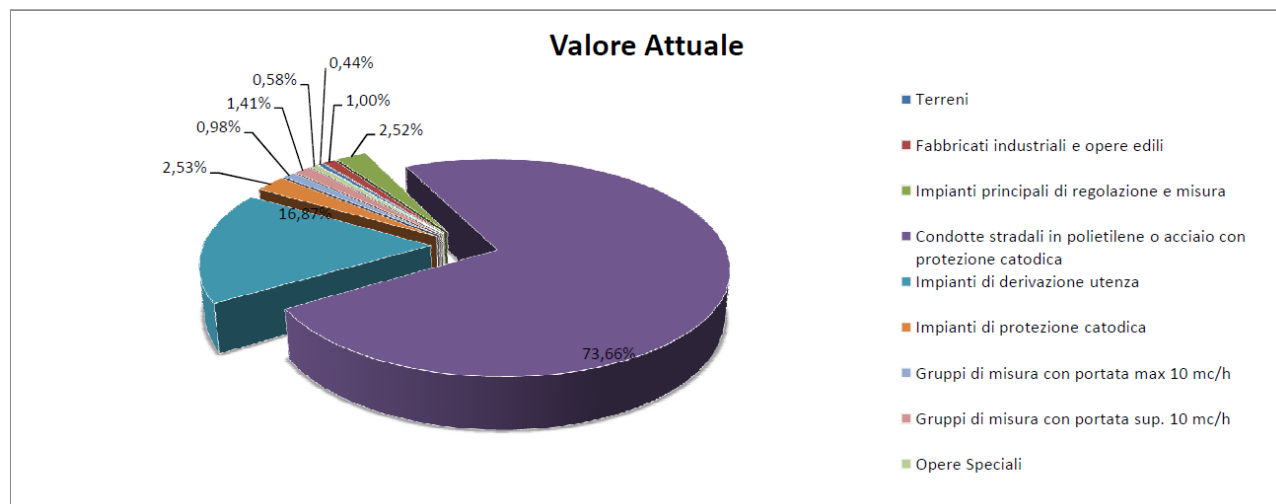




## VALORE INDUSTRIALE RESIDUO (VIR) AL 31/12/2017

### Comune di Busseto (PR)

Tipo Cespiti	Valore Attuale			
	Totale (€)	Gestore (€)	Ente Concedente (€)	Terzi (€)
Terreni	€ 17.624,90	€ 17.624,90	€ -	€ -
Fabbricati industriali e opere edili	€ 40.324,35	€ 40.324,35	€ -	€ -
Impianti principali di regolazione e misura	€ 101.041,07	€ 101.041,07	€ -	€ -
Condotte stradali in polietilene o acciaio con protezione catodica	€ 2.955.651,28	€ 2.955.651,28	€ -	€ -
Impianti di derivazione utenza	€ 677.132,67	€ 677.132,67	€ -	€ -
Impianti di protezione catodica	€ 101.710,70	€ 101.710,70	€ -	€ -
Gruppi di misura con portata max 10 mc/h	€ 39.496,01	€ 39.496,01	€ -	€ -
Gruppi di misura con portata sup. 10 mc/h	€ 56.662,48	€ 56.662,48	€ -	€ -
Opere Speciali	€ 23.082,76	€ 23.082,76	€ -	€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.012.726,20</b>	<b>€ 4.012.726,20</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>



## TABELLE RIEPILOGATIVE VIR E INDICI AL 31/12/2017<sup>3</sup>

### Comune di Busseto (PR)

	<i>Valore a Nuovo</i>	<i>Valore Attuale</i>
Valore Comune	€ -	€ -
Valore Gestore	€ 11.174.338,31	€ 4.012.726,20
Valore Terzi	€ -	€ -

INDICI		
Lunghezza rete	Metri	88.281
Lunghezza rete AP	Metri	0
Lunghezza rete MP	Metri	57.873
Lunghezza rete BP	Metri	30.408
Punti di Riconsegna (PDR)	Numero	3.393
Lunghezza media tratto interrato allacciamento	Metri	9,00
Lunghezza media tratto aereo allacciamento	Metri	2,00
Gruppi di misura	Numero	3.370
Numero medio di PDR per singolo allacciamento	Numero	1,60
Rete su PDR	Metri	26,02
PdR - Costo ricostruzione a nuovo	€	€ 598,88
VI su PDR	€	€ 1.182,65
VI su misuratori	€	€ 1.190,72
VI su rete	€	€ 45,45
VRN su PDR	€	€ 3.293,35
VRN su misuratori	€	€ 3.315,83
VRN su rete	€	€ 126,58
Anno di prima metanizzazione (APF)	Anno	1959
Rapporto VI/VRN	%	35,91%

<sup>3</sup> I Valori riportati sono al lordo dei contributi privati, dei contributi pubblici, dei premi e delle lottizzazioni.

Dott. Marco Guarneri

# Busseto Servizi Srl

Fairness opinion sul valore societario

Lodi, 2 maggio 2018



Fasani Guarneri & Associati  
commercialisti e revisori contabili

## **FAIRNESS OPINION RILASCIATA AL COMUNE DI BUSSETO IN ORDINE ALL'OPERAZIONE DI CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN BUSSETO SERVIZI SRL**

### **PREMESSA**

La richiesta della presente Fairness Opinion, rivolta da parte di Busseto Servizi Srl al sottoscritto esperto indipendente, si colloca nel vigente quadro normativo, prevedendosi da parte del Comune di Busseto (PR) la cessione della totalità della partecipazione nella Società (integralmente controllata), ed essendo necessaria una base valutativa per la prevedibile asta pubblica per poter dar corso all'operazione.

Il quadro normativo di riferimento, per l'operazione di cessione, è da individuarsi nelle disposizioni in merito di cui al R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, per gli aspetti procedurali, nelle indicazioni del cosiddetto Decreto Madia (D.Lgs. 175/2016) per gli indirizzi strategici e per le indicazioni sulle società partecipate da Enti Pubblici, e per gli aspetti valutativi, atteso lo specifico ambito operativo della Società, nelle regole previste per le imminenti gare d'ambito gas.

Per lo svolgimento dell'incarico affidatogli lo scrivente ha avuto accesso alla necessaria documentazione, ovvero in particolare:

- 1) Fascicoli di bilancio 2016 e 2017 Busseto Servizi Srl
- 2) Statuto Sociale Busseto Servizi Srl
- 3) Determine del Comune di Busseto regolanti i rapporti economici con la controllata;
- 4) Perizie redatte da Sciarra Srl (esperto comunale per la valutazione delle attività gas e per l'assistenza alle procedure d'ambito per le relative gare) relative alla consistenza e valutazione delle reti ed impianti di distribuzione (la prima con data di riferimento 31/12/2014 e la seconda con aggiornamento riferito al 31/12/2017);
- 5) Atto di aumento del Capitale Sociale di Busseto Servizi Srl per conferimento beni del servizio distribuzione gas dell'ottobre 2016;

Altresì si è tenuto conto delle espresse indicazioni del Comune di Busseto e della Società su taluni elementi di significativa incidenza sull'andamento economico della Busseto Servizi, ovvero:

- a) Il previsto venir meno dei canoni di concessione in capo alla Società;
- b) L'imminente pensionamento di uno dei dipendenti in servizio.

In merito alla documentazione contabile ed informativa messa a disposizione, lo scrivente dichiara di aver proceduto alla sua utilizzazione così come essa è stata predisposta e fornita, sul fondamento del presupposto della sua correttezza e della sua rispondenza al vero; inoltre lo scrivente precisa di non aver effettuato verifiche sulla documentazione trasmessagli.

La presente Fairness Opinion va intesa quindi alla stregua di un "Parere di Congruità", documento frequentemente richiamato da numerose disposizioni di Diritto Italiano, finalizzato ad esprimere un giudizio indipendente di natura tecnico-valutativa sui corrispettivi per le compravendite di assets (tra le molte ricordo l'equo apprezzamento richiesto all'arbitratore dall'art 1349 Cod. Civ.; l'attestazione sul prezzo dei

beni/crediti ceduti da soci, promotori, fondatori o amministratori alla società nei primi due anni dalla sua iscrizione nel Registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2343 bis, Cod. Civ.; il parere sulla congruità del prezzo di emissione di azioni espresso dal Collegio Sindacale quando sia escluso o limitato l'esercizio del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, Cod. Civ.).

In queste evenienze l'intento del Legislatore (civilistico o tributario) è di garantire i terzi in merito al fondamento del corrispettivo di uno scambio, richiedendo l'intervento super partes di un professionista indipendente.

In questo contesto il significato etimologico di "congruità" trova fondamento non solo nei richiami normativi di cui sopra, ma anche nell'aspetto semantico indicato da fondate e rappresentative fonti ( tra tutte "Il vocabolario Treccani" ) secondo le quali il significato di "congruità" va individuato contestualmente nei seguenti concetti: equità; equo apprezzamento; adeguatezza; correttezza; convenienza; proporzione; rispondenza a determinate esigenze; opportunità.

Secondo i principi contabili, infine, ovvero IAS 39 (par. 9) e lo IAS 32 (par. 11), il fair value è definibile come «il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione tra terzi». In sostanza, si tratta della valutazione al valore che si può definire "di mercato" o "corrente", definito anche, dalle direttive comunitarie "valore equo".

Il fair value presenta quindi evidenti analogie con il valore normale da applicare in sede fiscale, ai sensi dell'art. 9 del T.U.I.R. - tuttavia, la determinazione del fair value può variare sensibilmente a seconda del bene a cui ci si riferisce ovvero può non essere agevolmente applicabile.

Il fair value può nel nostro caso essere quindi considerato come il valore assegnabile al capitale di funzionamento sulla base di uno scambio potenziale, caratterizzato da condizioni di neutralità, trasparenza e normalità.

Il fair value, tuttavia, è bene sottolinearlo, non coincide né con il valore di realizzo (importo netto che l'impresa si attende di realizzare), né con il valore d'uso (stima interna dell'impresa) né con il metodo del patrimonio netto. Sempre secondo gli IAS 38 e 39, il fair value può essere determinato tendenzialmente in presenza di un mercato attivo della posta oggetto di valutazione, ricordando che il mercato si può definire attivo quando è in grado di esprimere «il valore realizzabile di un'attività come il prezzo previsto in un accordo vincolante tra le parti consapevoli e disponibili in una transazione libera»

Va premesso infine che sotto il profilo metodologico la Fairness Opinion (o "Parere di Congruità" nel senso sopra precisato), avente per oggetto un corrispettivo, può essere alternativamente formulata, secondo la prassi professionale:

- sia elaborando un calcolo ex novo, anche mediante il ricorso a metodologie diverse da quelle utilizzate per determinare il corrispettivo sul quale esprimersi;
- sia esaminando criticamente il percorso metodologico seguito per la determinazione del corrispettivo sul quale esprimersi, caratterizzato dalla scelta di specifici criteri valutativi e delle relative ipotesi di base e parametri applicativi.

Nella presente fattispecie lo scrivente ha seguito la seconda alternativa, anche in considerazione della mole di lavoro valutativo già svolto sia da Sciara Srl sia in occasione della precedente perizia di conferimento, basati sui vigenti canoni della dottrina aziendalistica e della prassi professionale, integrando le valutazioni tecnico estimative sugli impianti di distribuzione gas (di fatto unico cespite di proprietà della Società) con le opportune valutazioni soprattutto di natura economica desumibile dai bilanci aziendali.

L'obiettivo che lo scrivente si è quindi posto per lo svolgimento dell'incarico affidatogli è stato quello di pervenire al riconoscimento di corrispettivi che avessero le caratteristiche di "fair value", concetto complesso da intendersi contestualmente:

- nel significato più rigoroso preteso dai Principi Contabili;
- nel senso di corrispettivo ottenibile dall'esito di un'asta competitiva rivolta a terzi;
- nel significato attribuito dal mercato ai corrispettivi della negoziazione di assets rappresentativi implicitamente del loro valore puntuale e delle strategie con essi connesse.

E' proprio a quest'ultimo concetto – le strategie – che deve essere riconosciuta nella fattispecie una particolare enfasi. Il significato strategico dei corrispettivi sui quali lo scrivente deve esprimersi deve infatti specificamente individuarsi tenendo conto che:

- per il Comune di Busseto la futura cessione della Busseto Servizi costituirà il meccanismo di valorizzazione del coacervo di beni del servizio gas metano nel quale per vari decenni sono state trasfuse significative risorse, ed il valore ritraibile costituirà quindi entrata fondamentale per il bilancio pubblico dell'Ente;
- per il futuro acquirente, da individuarsi con ogni probabilità in uno degli attori del settore interessato alla partecipazione alla futura gara d'ambito provinciale, si concretizzerà una presenza significativa e un posizionamento strategico nel territorio parmense.

### **Fairness Opinion sul corrispettivo di cessione del 100% del capitale sociale di Busseto Servizi Srl**

L'oggetto della cessione a cui si riferisce il corrispettivo da determinare è costituito dall'intera quota sociale del capitale di Busseto Servizi Srl detenuta nella sua totalità dal Comune di Busseto.

### **BREVE CENNO DESCRITTIVO DELLA BUSSETO SERVIZI SRL**

Pare opportuno premettere allo sviluppo della valutazione una sintetica descrizione della Società stessa, per miglior identificazione del contesto oggetto di esame.

L'impianto di distribuzione gas naturale (metano), effettivo patrimonio della Busseto Servizi, è stato realizzato e gestito nel corso degli scorsi decenni e fino al 2002 direttamente dal Comune, che lo ha condotto con il classico sistema della "gestione in economia" fino alla costituzione della Busseto Servizi Srl, costituzione intervenuta (in data 24/12/2002), in ossequio alla progressiva introduzione delle normative che hanno imposto agli enti locali la dismissione delle attività a contenuto economico, ed in particolare per il settore gas delle indicazioni contenute nel cosiddetto "decreto Letta" – D.Lgs. 164/2000.

In forza delle citate disposizioni il Comune conferì la gestione operativa del servizio alla neocostituita Busseto Servizi, mantenendo tuttavia la proprietà dei beni e manufatti allora esistenti – di fatto il coacervo dei beni costituenti l'impianto "storico" era fino al 2016 proprietà del Comune, quale parte della più complessiva rete di distribuzione e relativi accessori, essendo gli sviluppi successivi (post 2002) già di pertinenza della Busseto Servizi.

La successiva evoluzione normativa ha portato infine in anni più recenti alla individuazione di bacini ottimali di gestione – normalmente di ambito provinciale – per i quali sono in corso di predisposizione gare per l'individuazione dei nuovi gestori.

In questo contesto il Comune di Busseto ritenne preferibile apportare tutta la rete e gli impianti relativi al servizio alla propria società, allo scopo di conseguire, in sede di futura gara, il ristoro economico del capitale investito.

Attesa la natura strettamente tecnica delle valutazioni da porre in essere, il Comune di Busseto, in accordo con la propria controllata, conferì quindi apposito incarico di natura tecnico estimativa a Società specializzata (Sciara Srl), che realizzò, in ossequio alle disposizioni di legge, opportuna inventariazione dei beni e relativa valutazione, peraltro riferite alla data del 31.12.2014, recepite in apposito atto deliberativo dall'amministrazione comunale (Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 14/04/2016).

Revisore indipendente ha successivamente proceduto alla redazione di apposita perizia estimativa, largamente utilizzando la produzione tecnica di Sciara, con adeguamento dei valori al nuovo riferimento temporale (fine 2016), perizia posta a base dell'atto di conferimento con cui il Comune di Busseto, per atto notaio Micheli, ha dato corso al trasferimento della proprietà degli impianti gas di sua pertinenza in favore della controllata, con contestuale aumento del capitale sociale ex art. 2464 Codice Civile.

L'attività della Busseto Servizi Srl consiste quindi di fatto nella gestione del servizio di distribuzione gas del Comune di Busseto, attività condotta con ausilio tecnico specialistico di altra società in house di Comune limitrofo (Rete Gas Fidenza Srl), e con minima collaterale attività di servizi in favore del Comune di Busseto, frutto di affidamenti diretti alla controllata, aventi valore economico di poco inferiore ai 120.000 euro annui, a fronte di costi relativi, come da dettagli di unbundling, sostanzialmente analoghi.

Alla data del 31.12.2017, infine, la società presentava un patrimonio netto di euro 4.431.000, un valore della produzione totale di Euro 607.000, un risultato negativo di Euro 147.000.

## **INDICAZIONI ULTERIORI SULLA SITUAZIONE DI BUSSETO SERVIZI SRL**

Corre obbligo segnalare come l'attuale organico di 3 dipendenti si ridurrà a brevissimo termine a 2, per il prossimo pensionamento di uno degli addetti, e di come i rapporti con il Comune di Busseto, caratterizzati da un lato dall'affidamento dei citati servizi e dall'altro da un significativo canone di concessione a favore del Comune, pari a 240.000.- Euro annui, verranno meno dal corrente esercizio.

Si è pertanto proceduto alla rielaborazione dei dati di bilancio 2017, i primi caratterizzati dall'onere per l'ammortamento tecnico pieno dei cespiti derivanti dal conferimento dei cespiti gas comunali, apportando le modifiche sopra evidenziate (ed in particolare: ricalcolo del costo del lavoro, eliminazione dei proventi per le attività di servizi accessori e del costo per il canone concessorio, elisione partite straordinarie non ricorrenti).

Il risultato economico lordo medio atteso di Busseto Servizi è stato pertanto ricalcolato in Euro 110.000 annui.

Si segnala per completezza che l'unica partecipazione finanziaria detenuta dalla Società risulta in fase di dismissione a valore non inferiore al costo iscritto, e pertanto la stessa non ha avuto riflessi sul processo valutativo.

Un cenno a parte merita l'attuale assetto di gestione in buona parte affidato al service esterno (sia per la gestione contabile che per gli aspetti tecnico amministrativi della conduzione del servizio di distribuzione).

Il prevedibile futuro inserimento di Busseto Servizi nell'ambito dell'organizzazione di un operatore specializzato di grandi dimensioni di fatto consentirà di cessare tali affidamenti di servizi, garantendo al nuovo proprietario il beneficio di una riduzione di costi nell'ordine di circa 100.000 Euro annui.

Di tale circostanza, pur non dandosene formale rappresentazione contabile, si è tenuto conto quale elemento nell'apprezzamento sintetico del valore della partecipazione.

Parimenti si è tenuto conto, nella sintetica determinazione del fair value, dell'elemento costituito dal possibile peso del valore di RAB: essa secondo le indicazioni elaborate da Sciara presenta un valore stimato sulla base del provvedimento tariffario n. 145/2017 di circa Euro 2.100.000, ovvero su base di verifica RAB parametrica, Euro 3.170.000 circa.

Pare utile ricordare che la RAB (Regulatory Asset Base) è il valore del capitale investito netto riconosciuto dall'AEEG per fini tariffari. Nel settore della distribuzione del gas naturale esso è stato rideterminato all'inizio del terzo periodo di regolazione della tariffa (anno 2009) e successivamente aggiornato ogni anno. E' determinato in base al metodo del costo storico rivalutato: il valore attuale netto dei cespiti è calcolato a partire dal costo storico originario, prima rivalutato e poi degradato tenendo conto dell'età del cespiti in relazione alla sua durata convenzionale.

Pare utile infatti ricordare comunque come nel contesto delle gare d'ambito per il servizio distribuzione gas naturale il VIR sia l'importo che il gestore entrante deve corrispondere ai gestori uscenti per acquisire gli impianti.

Tale valore, storicamente definito per i servizi in concessione dal Regio Decreto 15 ottobre 1925 n. 2578 - art. 24, comma 4, lettere a) e b) - e dal relativo decreto attuativo, DPR 4 ottobre 1986, n.902 - art. 13 - è infatti richiamato dal D.Lgs. 23 maggio 2000, n.164 e sue modificazioni (Decreto Letta) e dal DM 12 novembre 2011, n. 226 [Regolamento Criteri].

Esso è normativamente definito nel «primo periodo», cioè in corrispondenza della scadenza anticipata ope legis della concessione, sulla base di quanto previsto nelle concessioni oppure, in subordine, in base al Regio Decreto 2578/1925.

Sarà solo a «regime», cioè alla scadenza delle prime concessioni affidate ai sensi del Decreto Letta, che il VIR sarà di fatto pari alla RAB.

L'elemento di particolarità della Busseto Servizi è l'avvenuto conferimento di buona parte dei beni posseduti nell'anno 2016 da parte del Comune di Busseto: sul punto non esiste al momento un formale riconoscimento dei valori da parte di ARERA (nuova denominazione dell'Authority di settore), e sussiste ampio dibattito dottrinale circa la piena utilizzabilità dei valori dei beni di provenienza comunale.

## **METODOLOGIA VALUTATIVA UTILIZZATA**

Per pervenire alla formulazione della fairness opinion lo scrivente ha proceduto sviluppando le seguenti fasi:

- a. esame delle metodologie valutative adottate da Sciara per calcolare il valore aggiornato al 31.12.2017 dei beni materiali costituenti il complesso degli asset di proprietà della Società; si tratta del metodo denominato "VIR", ovvero del valore industriale residuo, dato dal valore di ricostruzione a nuovo dei cespiti sulla base di prezzi medi unitari di comune accettazione e/o tratti da pubblici listini, abbattuto sulla base dei coefficienti di vita utile dei beni – tale elemento costituisce la base per una valutazione di tipo patrimoniale del compendio esaminato;
- b. rielaborazione dei risultati reddituali della Società sulla base delle indicazioni sopra ampiamente illustrate, per ottenere una base prospettica di risultati economici cui applicare comuni fattori di mercato;
- c. Applicazione ai dati così rielaborati delle consolidate tecniche valutative (incentrate sul confronto fra P/BV e ROE) e con ricorso a fini di controllo dei normali "Multipli di mercato".

A parere dello scrivente, le tre scelte metodologiche risultano fondatamente congrue in relazione alla tipologia di Società da valutare (azienda di servizi pubblici con titoli non quotati, operante in settore a tariffe imposte e determinate su base metodologica "esterna" e nota).

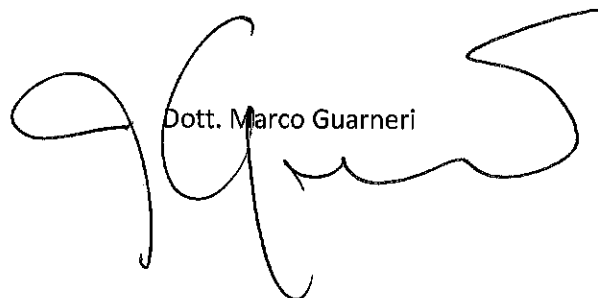
In sostanza, la determinazione del valore "congruo" è stata operata con

- . la verifica di recenti transazioni su imprese "comparables";
- . l'utilizzo dei multipli scelti (P/BV, ROE), tramite opportune medie cui è stato fatto ricorso per comporre in misura unitaria i risultati ottenuti ricorrendo alle diverse metodologie;
- . ed infine con la congiunta considerazione del risultato ottenuti dalla applicazione dei criteri valutativi sopra elencati e dell'apprezzamento espresso (mediamente) dal mercato in occasione di negoziazioni finalizzate – come nella fattispecie – al raggiungimento di obiettivi strategici.

## CONCLUSIONI

**Fairness Opinion:** In relazione a quanto precede lo scrivente conclude affermando che il corrispettivo della cessione possa ritenersi congruo, sulla scorta degli elementi sopra formulati, nella misura di € 3.900.000.- (tremilioninovecentomila).

Lodi, 02/05/2018



**MARCO GUARNERI**  
Dottore Commercialista - Revisore Contabile  
Via Colle Eghezzone n. 5 - 26900 Lodi  
Tel. 0371/4409.01 - Fax 0371/4409.93

ALL. "1"

Busseto (da Capelli),



## COMUNE DI BUSSETO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza G. Verdi, 10 - 43011 BUSSETO (PR)

Tel. 0524 931711 - Fax 0524 92360

e-mail: [urp@comune.busseto.pr.it](mailto:urp@comune.busseto.pr.it)

C.F. P.I. 00170360341



### ASSESSORATO BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI

#### RELAZIONE CESSIONE BUSSETO SERVIZI

A seguito del decreto Letta del 2000, che disponeva che l'attività di distribuzione di gas naturale doveva essere effettuata esclusivamente da soggetti diversi dagli enti locali, restando in capo ai medesimi l'attività di vigilanza, programmazione e controllo sulle attività di distribuzione, oltre che sancire la separazione dell'attività di distribuzione da quella di vendita a decorrere dal 1 gennaio 2003, nasceva nel dicembre 2002 la società Busseto Servizi srl, a totale partecipazione pubblica avente ad oggetto la gestione del servizio di distribuzione e vendita gas metano, dietro pagamento di un canone annuo di 320.000 euro fino al febbraio del 2003 dove è stato affittato con decorrenza 01/01/2003 a Gas Plus Emilia Srl il ramo d'azienda relativo all'attività di vendita di gas, questo per uniformarsi al decreto di cui sopra.

Il contratto di affitto è durato fino al 2011, a seguito deliberazione del c.c. del 29/10/2010 che autorizzava la Busseto Servizi a cedere i clienti a Gas Plus, è stata costituita una società Busseto Gas srl con in capo il 100% del capitale del servizio di vendita, alienato nel gennaio 2011 alla società Gas Plus Vendite srl di Milano, con conseguente abbassamento del canone di affitto a 240.000 euro.

Nel 2016 si è proceduto a un sensibile rafforzamento della struttura patrimoniale della Busseto Servizi attraverso il conferimento delle reti e degli impianti strumentali all'erogazione del servizio di distribuzione gas metano, per un valore di 3.980.000,00 euro, rafforzando la sua capacità economico-finanziaria, anche in vista del canone non più ridotto in vista della gara ATEM (Parma) nel cui ambito territoriale è stato incluso il Comune di Busseto, mettendo di fatto la Busseto servizi in condizioni di vendita a causa delle perdite dovute agli ammortamenti delle reti.

La Busseto Servizi rientra, come altre, nell'elenco delle società partecipate che sono oggetto di ricognizione entro il 30 settembre di ogni anno per individuare partecipazioni da alienare.

Tra i vari criteri per cui una società deve essere alienata, ne ricordiamo due:

- il primo dopo tre anni consecutivi di perdite, a questo proposito si osserva come negli ultimi due anni la Busseto servizi abbia generato perdite per rispettivi 15.777,00 euro e 147.195,00 euro, e praticamente

impossibile nel 2018 passare positivo a causa degli ammortamenti dovuti al conferimento delle reti, quindi nel 2019 andrebbe alienata;

- Il secondo, legato al Decreto Madia, chi nel triennio ha conseguito un fatturato non superiore al milione di euro, triennio che si calcola in questo caso è il 2017/2019, e quindi in base ai fatturati in media di 600.000 euro/anno, nel 2020 andrebbe alienata.

A fronte di questi risultati, per non incidere ancora negativamente sui conti della Busseto Servizi e per la massima valorizzazione del Comune di Busseto, l'Amministrazione ha ritenuto di attivarsi per la procedura di alienazione in proposta.

Busseto: 15/05/2018

L'ASSESSORE  
STEFANO CAPELLI